

La Fisa ha approvato nuove misure per la sicurezza

Ridotta la potenza dei motori, così cambia la F1

Ma bisognerà aspettare l'89

Auto

PARIGI — Il comitato esecutivo della Federazione automobilistica internazionale (Fisa) riunito ieri a Le Castellet ha reso note le due decisioni, cioè le nuove regole tecniche, da imporre alla Formula 1, in merito alla necessità di ridurre le potenze delle vetture in modo da ridurre l'elevata velocità e quindi la pericolosità.

Bernie Ecclestone, presidente dei costruttori, ha confermato come irrevocabile la sua decisione di ridurre la potenza dei motori monoposto.

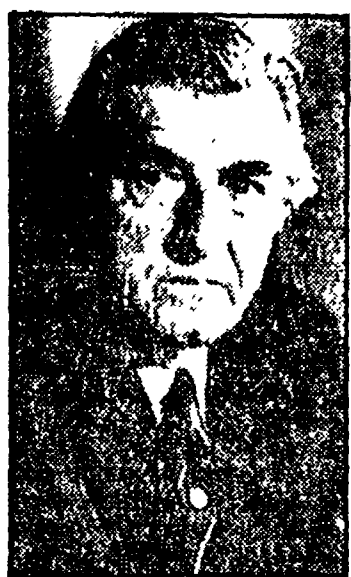
Non c'è dubbio che prima l'imposizione di una sola turbina, poi la riduzione delle cilindrate a 1100 cc potranno far centrare tale obiettivo.

Non si comprende bene però il motivo per cui si sia deciso di aspettare fino al 1989 per la riduzione delle cilindrate quindi per il raggruppamento completo dell'obiettivo.

patole tecniche che possano in una qualche maniera far aggirare l'ostacolo.

Niente valvola limitatrice della sovralimentazione, o strozzatura dell'aria come da più parti era stato ventilato, nelle proposte della Fisa.

Quanto poi al dispositivo rivoluzionario delle prove c'è da dire che pare molto macchinoso e astruso e non mancherà di creare scontenti fra le varie scuderie. È vero che in tal modo dovrebbero scomparire le gomme tenerrissime da usare per un paio di giri e i motori superpotenti, ma non verranno certo a diminuire i costi per le scuderie. In sostanza i piccoli team non dovrebbero avere quel vantaggi economici e



Balestre

Sorprende Mei a Cesenatico che batte Alberto Cova

Aletica

CESENATICO — Alle 21,31 la sfortunata ha fatto lo sgambetto alla propatria. Anzi a Claudio Patrignani sceso in pista al posto del malandato Roberto Rosta sugli 800 metri. Dopo 300 metri Claudio, invecchiato nella bigarre, è ruzzolato e quando si è ripreso dallo stupore è svenato l'angoscia. Intanto erano passati 30 metri e il povero ragazzo non ha potuto che lanciarsi in un disperato inseguimento che gli ha permesso soltanto di arrivare penultimo. La Propatria aveva approfittato del crollo di Franco Rucchi sui 400 metri e aveva sperato di appassire gli avversari. Turi Antibo, Alberto Cova e Stefano Mei si sono studiati come giocatori di scacchi. Ci si aspettava un attacco dal poliziotto ligure a 500 metri dal traguardo. E invece Stefano ha sorpreso i due compagni di avventura con un terribile lungo a metà del penultimo rettilineo. L'allungo ha trovato impreparato il campione olimpico che ha tentato di girare, dopo la sorpresa, senza riuscire a opporre nulla a quello scatenato cavallo da corsa che scappava verso il traguardo. Stefano si è girato parecchie volte, come se temesse una diavoleria. A venti metri dalla meta scricchiola del traguardo ha cominciato a festeggiare anticipando la festa dei compagni già pronti a scarravente nell'acqua bollente. Il terzo Bontempi allenatore Piero Martinielli.

È così lo scudetto del campione italiano delle società che ha abbandonato le maglie bianconere del clan milanese per trasferirsi su quelle cremisi delle fiamme oro, i poliziotti, dopo una terribile lotta, nelle ultime gare, con le fiamme gialle di Ostia.

La splendida serata romagnola ha offerto cose bellissime e preziose alla ente che ha affollato lo stadio dedicato al poeta Marino Moretti.

Diciamo subito che Stefano Mei ha sconfitto Alberto Cova e l'atletica italiana ha trovato un campione nel ventiseienne poliziotto toscano Alessandro Lamburichini. Vi raccontiamo subito i tremila metri dove Francesco Panetta ha sottoposto i rivali ad un ritmo da crepacuore. Quel giorno ha saputo il campione Alessandro Lamburichini che ha sempre reagito con falcata morbida alle fureti accelerazioni del giovane calabrese trapiantato a Milano. Il ragazzino toscano ha allungato a 300 metri dal traguardo e Francesco non ha saputo che cosa fare. Alessandro è andato in tilt sull'ultima barriera, via collina che spezza il cuore, ma è riuscito a contenere lo sprint disperato del rivale azzeccando uno straordinario 8'19" e 39 che



Prost

anche tecnici che sarebbero stati auspicabili per appianare un poco il consistente divario attualmente esistente fra i due o tre team più facoltosi e tutti gli altri.

Comunque nella sua globalità, le decisioni della Fisa hanno mostrato la volontà della Federazione di correre al riparo e di porre un freno alle pericolose esasperazioni in termini di potenza che il monoposto avevano toccato in questi ultimi tempi.

La Fisa in merito ai rally, a seguito dei numerosi gravi incidenti verificatisi in questi ultimi mesi, ha deciso, a partire dal 1° gennaio 1987, la soppressione delle vetture di gruppo B per lasciare il posto a quelle di gruppo turismo «A» per il mondiale costruttori e piloti.

Coppa Italia: Saronni assente alla crono di domani

Giro del Trentino Martini cerca lumi per i mondiali Usa

Ciclismo

ARCO — Seconda giornata di Coppa Italia col Giro del Trentino che si svolgerà oggi sulla distanza di 230 chilometri, partenza da Arco e con arrivo a Riva del Garda. Dopo una cavalcata abbastanza impegnativa, piena di gobbe e di dossi di su e giù che faranno sicuramente selezione. La punta massima è quella di Andalo, una montagna a quota 1.041 e poco distante dal Passo di Ballino (769 metri) ma le difficoltà della corsa derivano da un tracciato senza pietà e pure i circuiti finali da ripetersi 4 volte fra l'occhialone agli audaci con la collina di Torbole. E c'è un sole che brucia in queste valli stupende, in questa cornice della Gardesana che ti abbraccia con mille sfumature, c'è un caldo soffocante che peserà sul ciclista devoto come sono andati i cosemenici scorsi nel campionato italiano di Arezzo, la vigilia è trascorsa con due nomi al vertice del pronostico, quelli di Corti e Visentini.

Il momento è delicato. Venerdì prossimo partirà il Tour de France con una presenza italiana molto scura sul piano qualitativo, poi i riflettori saranno puntati sui mondiali in altura di Colorado Springs e già adesso il commissario tecnico Alfredo Martini è preoccupato per l'insufficienza di alcuni uomini che costituiscono il perno della nazionale azzurra. Sappiamo di Argentina che cerca il ritmo della competizione dopo il brutto incidente di Zurigo, sappiamo di Saronni che oltre disertare il Giro del Trentino sarà assente nella cronosquadre di domani e sappiamo di Moser che al pari di Beppe è stato fischietto in quel di Arezzo. E poi c'è il contorno da tenere presente la buona forma, la serietà e l'applicazione di Corti e Visentini. Un contorno con basi solide, naturalmente, e porte aperte per tutti, dice Martini, porte aperte anche per quei giovani (Pagnin?, Bugno?, Giovannetti?) che dimostreranno buone qualità e una buona tenuta.

Dunque, un Giro del Trentino importante per vari aspetti. Sotto esame anche Baronchelli, Volpi, Chiochetti, Bombini, Amadori, Bottoia, Colagè e Giubbini e riprendendo il discorso sulla coppa Italia va detto che Moser giocherà in casa dopo gli applausi raccolti sulla pista di Bassano del Grappa. Nella serata di giovedì Francesco si è imposto nel torneo dell'insanguinamento col tempo di 4'43"31 (media 50,827) sulla distanza dei quattro chilometri. In seconda posizione il danese Worre (4'44"77), in terza Visentini (4'45"65). Le altre prove hanno registrato i successi di Dazzan che ha battuto in fotofinish Giulinielli, il velocista (terzo Bontempi, quarto Freuler), di Allicchio nella eliminazione davanti a Baffi, Jørgen Pedersen e Delle Case e di Bontempi nell'individuale dove i piazzati sono stati Calcaterra, Bincoletto, Golz e Martiniello. Una bella serata, tutto sommato, gare vivaci e molti corridori in pista a conferma che il ciclismo può trovare in questa fonte nuovi motivi e nuova linfa. Bisogna insistere, quindi, bisogna concedere spazio a quelle iniziative e a quei progetti che darebbero maggior forza allo sport della bicicletta. La Carrera di Visentini e Bontempi è intanto al completo della classifica di Coppa Italia. Seguono: Saronni (22), la Santini (19), la Del Tongo (16) e la Gis (14), ma è una situazione provvisoria.

Nostro servizio

Brevi

ANCORA BIONDI RECORD — Matti Biondi nel corso della quinta giornata delle prove di selezione per la nazionale americana che disputerà i mondiali a Madrid ha ottenuto il record del mondo da 50 m s l con il tempo di 22"33. Il precedente record apparteneva all'americano Tom Jager con il tempo di 22"40.

«TOTONERO»: SULTA INCHE-STA SPORTIVA — La conclusione dell'inchiesta sportiva sulla vicenda del tenore che coinvolge società di calcio della serie A, B e C, probabilmente subirà un nuovo sbruttamento. L'entradò dell'inchiesta sportiva è conseguito a quello dell'inchiesta penale condotta dal sostituto procuratore Marabotto di Torino che effettuerà nuovi interrogatori. Si parla, fra l'altro, di un nuovo interrogatorio di Nello Alodi.

VINCE PANATTA IN FRANCIA — Claudio Panatta ha superato gli ottavi di finale del torneo di Clermont Ferrand battendo in tre set lo spagnolo Jorge Arrese con il punteggio di 3-6, 6-4, 6-4.

CAMPIONATO DI ARRAMPICATA — Quasi duecento scalatori, appartenenti a quattordici nazioni, si sono iscritti al secondo meeting internazionale e primo campionato italiano di arrampicata sportiva, che si svolgerà ad Arco di Trento dal 3 al 6 luglio prossimo, con la prima prova, a Bardonecchia, in Piemonte, dal 10 al 13 luglio.

BOKE VINCONO GLI AZZURRI IN GRECIA — Autentica pioggia di medaglie per gli azzurri alla 12ª edizione della coppa Acropoli di Atene, in Grecia. Una medaglia d'oro, tre d'argento e due di bronzo il ricco bottino della squadra italiana. L'oro è stato conquistato da Todisco nel parascendio (successo sull'inglese Tierney alla prima ripresa), l'argento da Sargenton (Welter), Pomilio (super-vette) e Gaudiano (massimi). Sargenton è stato battuto ai punti dal tedesco-ovest Gushick, Gaudiano dall'olandese Vanderdijck, argento mondiale a Reno. Le medaglie di bronzo sono andate infine al leggero Paris, fermato dal vincitore della categoria, il canadese Moffa, e al medio Caioni, battuto dal francese Carre.

Gino Sala

Il Comitato esecutivo ha modificato anche prove e rally

Ecco in sintesi le misure adottate dal comitato esecutivo della Fisa:

- Dal 1° gennaio '87 cambieranno sostanzialmente le prove ufficiali dei Gran premi: al venerdì un'ora di prove cronometrate al mattino e un'ora e mezza al pomeriggio. Al sabato mezz'ora di prove cronometrate al mattino e sessione di qualificazione al pomeriggio su una distanza pari al 25% della corsa della domenica e con carburante proporzionato ai 195 litri della gara.
- La griglia di partenza sarà data per il 30% dai risultati della sessione di qualificazione del sabato e per il 70% dai risultati ottenuti dai piloti nel Gran premio precedente e dalla loro classifica del mondiale a quel momento.
- Dal 1° gennaio '87 sono vietati i sistemi di sovralimentazione a più compressori in serie e il carburante rimarrà fino all'88 a 195 litri.
- Dal 1° gennaio 1989 verrà ridotta la potenza dei motori a 600 cavalli. Per arrivare a tale soluzione verrà scelta una di queste due alternative (la decisione avverrà il prossimo 3 ottobre): riduzione delle cilindrate a 1100 o 1200 cc, utilizzazione obbligatoria dei motori aspirati di non oltre 3500 cc.

Di seguito le misure adottate dal comitato esecutivo della Fisa:

- Dal 1° gennaio '87 cambieranno sostanzialmente le prove ufficiali dei Gran premi: al venerdì un'ora di prove cronometrate al mattino e un'ora e mezza al pomeriggio. Al sabato mezz'ora di prove cronometrate al mattino e sessione di qualificazione al pomeriggio su una distanza pari al 25% della corsa della domenica e con carburante proporzionato ai 195 litri della gara.
- La griglia di partenza sarà data per il 30% dai risultati della sessione di qualificazione del sabato e per il 70% dai risultati ottenuti dai piloti nel Gran premio precedente e dalla loro classifica del mondiale a quel momento.
- Dal 1° gennaio '87 sono vietati i sistemi di sovralimentazione a più compressori in serie e il carburante rimarrà fino all'88 a 195 litri.
- Dal 1° gennaio 1989 verrà ridotta la potenza dei motori a 600 cavalli. Per arrivare a tale soluzione verrà scelta una di queste due alternative (la decisione avverrà il prossimo 3 ottobre): riduzione delle cilindrate a 1100 o 1200 cc, utilizzazione obbligatoria dei motori aspirati di non oltre 3500 cc.

Soggiorno in Sardegna

Unità vacanze propone un soggiorno di 14 giorni presso l'Hotel Capocaccia di Alghero dal 15 al 29 settembre.

LA QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE È DI LIRE 710.000

e comprende il trasporto aereo Milano/Alghero/Milano, il trasferimento dall'aeroporto all'albergo e viceversa, la sistemazione in camere doppie con servizi, trattamento di pensione completa.

Durante il soggiorno possibilità di escursioni a Stintino, Castelsardo, Costa Smeralda, la Maddalena, Caprera, ecc.

Unità vacanze
MILANO - viale Poerio, 75, telefono (02) 64.23.557
ROMA - via del Trionfo, 19, telefono (06) 49.50.141
e presso tutte le Federazioni del Partito comunista italiano

Tennis

Sorpresa a Wimbledon: eliminato Nystroem

LONDRA — Prime sorprese al torneo di Wimbledon. Ieri è uscito di scena lo svedese Joakim Nystroem, testa di serie numero sei del torneo maschile ad opera dell'indiano Ramesh Krishnan, un veterano del tennis mondiale, ma soltanto numero 31 nella speciale classifica. L'indiano s'è imposto in quattro set: 6-7, 6-2, 7-6, 6-4. Ivan Lendl ha battuto l'israeliano Mansdorf per 6-2, 6-4, 6-4. Senza problemi anche la Navratilova, che con 6-0, 6-4 ha messo fuori gioco la statunitense Forman. A proposito del torneo femminile va segnalata l'ottima prova di Raffaella Reggi. L'azzurra ha superato il turno battendo l'americana Huna per 6-2, 6-4. La Reggi è l'unica italiana rimasta in gara, dopo l'eliminazione della Garrone e della Cecchini. Nella foto: Edberg cerca di vincere la carica londinese.

Stasera semifinali tra polemiche

Per il Posillipo e la Sisley finale vicinissima

Pallanuoto

Anche a Pescara spirano venti di guerra. Le due società sono in lite, dopo che giovedì il direttore della vasca abruzzese (funzionario della locale Azienda autonoma di soggiorno) ha impedito l'accesso in piscina per l'allenamento al giocatore dell'Arco Camogli Gianni De Magistris, con il quale erano volate parole grosse al termine della partita di mercoledì.

Il Pescara ha risposto alle proteste del Camogli dicendo che è stato l'allenatore bianconero Vio Mariani a decidere di non fare allenamento in parte con il feroce. Di tutt'altro avviso i camogli, che non potendo accettare la condizione «vol si, De Magistris no», hanno presentato una protesta scritta in federazione, stigmatizzando il comportamento della società abruzzese. Come sempre in questi casi la ragione sta in mezzo. Ma probabilmente le società, se avessero voluto, avrebbero potuto trovare un accordo. Ma forse una partita importante due giorni fa si è svolta, mentre sotto una tenda che sarà innalzata in prossimità del campo sportivo.

Ad Agnone il titolo dei gallo

De Leva-Fernandez Mercoledì sfida europea in Molise

Pugilato

«Abbiamo deciso di non far svolgere la riunione nel palazzo dello sport — spiega il professor Antonio Arduini, uno dei promotori della serata pugilistica — per una questione di capienza. Il palazzo non può ospitare più di 1.500 persone, mentre sotto la tenda possono entrare fino a 3mila. E, vista l'enorme richiesta di biglietti che abbiamo ricevuto da tutti i centri del Molise, ci è parsa più idonea la soluzione della tenda».

Ad Agnone, in occasione della sfida europea, si parlerà anche delle chances mondiali di De Leva (il pugile napoletano ormai da mesi reclama la possibilità se non altro di incassare una borsa appetitosa) e della prima difesa del titolo iridato da parte di Patrizio Oliva. Promesso dalla Regione Campania un contributo di 300 milioni, la cifra ora non appare sufficiente a coprire le spese della riunione per la quale sono in ballottaggio Napoli (lo stadio Collana) e Caserta (la Reggia). Sicuro al momento soltanto il nome dello sfidante (Brunette). Se ne saprà di più mercoledì sera.

Totip

| | |
|---------------|-------|
| PRIMA CORSA | 1 X |
| | 11 |
| SECONDA CORSA | X 2 |
| | 11 |
| TERZA CORSA | 12 X |
| | X 11 |
| QUARTA CORSA | 2 1 |
| | 1 X |
| QUINTA CORSA | 2 X 1 |
| | 1 X X |
| SESTA CORSA | 2 X |
| | 2 2 |

Libri di Base

Collana diretta da Tullio De Mauro
otto sezioni
per ogni campo di interesse

L'olio saporito e il pane senza sale, i vini rossi e i bianchi leggeri, i dolci dolci e i salumi piccanti, il folklore di ieri e lo stile di oggi, le morbide lane e le lucide sete, i fragili pizzi e il solido cuoio, gli ori preziosi e gli argenti splendenti, la pietra serena e gli ombrosi cipressi, i candidi marmi e le brune colline, le antiche contrade e i nuovi orizzonti, i piccoli mercati e i grandi cantieri, le mostre e i concerti, le statue e i dipinti, il sole e la neve, i mari e i tramonti, il passato e il presente, l'emozione, l'armonia, il piacere, la salute, l'allegria.

La Toscana fa bene.

REGIONE TOSCANA